

rossia il gran Giudice Skitonoss il gran Scudiere ecc. la residenza nella casa comunale, guardie del corpo, la popolazione implorava da lui grazie, e giustizia. I regali di vettovaglie accorrevano da tutte le parti, si esigevano le multe alle quali erano condannati i soccombenti nelle loro istanze, ed i banchetti non finti ma reali di questo simulacro di Re coronavano la sua illusione, e quella del popolo, che si gloriava di questa privilegiata rappresentanza sotto il dominio di una Repubblica, che la tollerava.

I Morlacchi quando occuparono la Dalmazia erano già Cristiani, costretti però di progredire avanti per invasione piena di stragi e di rapine troppi esempi ebbero di crudeltà e rapacità, fieri e cupidi del furto e rapina, si mostrarono con tutto ciò che passava loro sottocchio, e coll'impunità assicurata dai tempi corrotti da tante calamità ed eccessi. L'enormi vessazioni poi alle quali andarono soggetti per parte dei Turchi resisi padroni di tutti i territorii montani, ed il dispetto di dover gemere sotto il giogo di gente avversa alla loro religione, risvegliarono il coraggio ed il loro valore, e coll'aiuto delle forze militari della Repubblica, e con quello delle popolazioni marittime fecero retrocedere i Musulmani dalle sponde di Salona fino all'antica Klebna, una delle dodici Xupanie de' Croati, oggidì Livno, dove in quel Forte si vedono ancora i cannoni collo stemma dei